

I commercianti si ribellano alle tangenti

In aprile denunciò i corrotti della XIX «Ho detto no a partiti e associazioni Ma l'iniziativa della Confesercenti mi sembra concreta»



Un negozio bruciato dal racket. Sotto: Paolo Pancino

Pancino presidente dell'«anti-racket»

Paolo Pancino, che in aprile mandò in galera chi gli aveva chiesto 20 milioni per una tangente, sarà il presidente della nuova «associazione anti-racket». È un'iniziativa della Confesercenti, che da settimane sta raccogliendo le segnalazioni dei negozianti taglieggiati (il telefono è 8540177). Paolo Pancino: «Ho sempre paura di essere usato, ma questa iniziativa mi sembra concreta».

CLAUDIA ARLETTI

Il signor Pancino lo ha deciso un giorno, mentre parlava alla Tv: sarà il primo presidente della «associazione anti-racket».

È un'iniziativa della Confesercenti. Che, nelle ultime settimane, ha ricevuto decine di telefonate. I negozianti taglieggiati hanno cominciato a farsi avanti, a chiedere aiuto. «Fanno anche i nomi», spiegano negli uffici della Confesercenti.

L'associazione anti-racket aprirà presto, nel Lazio. E Paolo Pancino, che in aprile fece arrestare chi gli aveva chiesto 20 milioni per aprire un chiosco, adesso dice: «Mi hanno chiesto: "vuoi fare il presidente"? E io ho risposto sì, sarà una cosa seria».

Ha paura delle parole, delle promesse inutili, il signor Pancino: «Dobbiamo ancora discutere per bene, io e quelli della Confesercenti. Vorrei che davvero si potesse aiutare in qualche modo i negozianti in difficoltà». È convinto, le iniziative «gridate», fasulle, non servono: «Sa, quando ho denunciato il consigliere ladelu-

ca, mi sono arrivate a casa tantissime telefonate, una valanga. Gente taglieggiata, che, poi, però, pian piano si è tirata indietro. Le parole sono inutili, queste persone devono essere aiutate con i fatti. Altrimenti, non prenderanno mai coraggio».

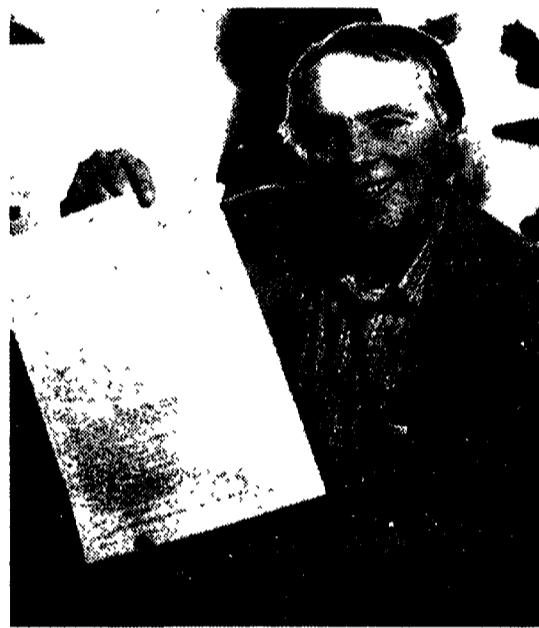
Ci hanno provato molti, ad avere il nome di Pancino. Associazioni, partiti, mille organizzazioni, in questi mesi, gli hanno chiesto: «Vieni con noi». Lui ha sempre detto no: «Avevo paura di essere usato, e, in realtà, è un timore che ho ancora. È facile, troppo facile usare il mio nome solo per farsi pubblicità». Perché, allora, ha accettato la proposta della Confesercenti? «Semplicemente, questa mi sembra un'iniziativa vera, concreta».

Poi, racconta com'è andata: «È successo questo. Giorni fa, sono stato invitato da Videol a una trasmissione sulle tangenti. C'erano, in studio, anche alcuni rappresentanti della Confesercenti. Abbiamo cominciato a parlare, dalla discussione è venuto fuori che stava nascendo questa asso-

ciazione anti-racket. E, a un certo punto, quelli della Confesercenti mi hanno chiesto: "vorrebbe presiederla lei, l'associazione?" Ho risposto subito sì».

Forse, il 20 novembre, Paolo Pancino sarà già il presidente della prima associazione anti-racket nel Lazio. Quel giorno, lui dovrà tornare in tribunale. Il processo ricomincia. C'era stata, il 7 ottobre scorso, una prima udienza. Ma poi era stato tutto rimandato, perché un funzionario della cancelleria si era dimenticato di preparare alcuni atti.

Il 20 novembre, alle nove del mattino, varcheranno la porta del tribunale anche i quattro imputati del processo. Se non ci saranno nuovi «intoppi», altre dimenticanze, racconteranno al giudice che cosa è successo negli uffici della XIX circoscrizione. Sergio ladeluca, sicuramente, parlerà. Confessò subito ogni cosa. I carabinieri, del resto, lo trovarono che aveva ancora addosso i venti milioni «risposti». Se li era infilati nelle mutande... difficili da nascondere. Paolo Pancino, inoltre, di nascosto aveva registrato gli ultimi colloqui. Nessun dubbio, dunque, sulla posizione del signor ladeluca. Invece: cosa diranno gli altri tre imputati? Sono Francesco Pellicani, allora capogruppo dc in XIX; Gianuario Marotta, presidente della commissione commercio e Cosimo Palumbo, presidente della circoscrizione. Loro, è probabile, negheranno ogni cosa. Ma Sergio ladeluca



«Stop alle bustarelle» Serrata ad Ostia

li ha accusati, più volte: «Io sono solo un esecutore, ho semplicemente obbedito agli ordini di quei due».

Durante gli interrogatori, poi, altre novità sono saltate fuori. Che peso avranno nel processo? Sergio ladeluca, infatti, al magistrato, ha raccontato: «Il fatto è che c'erano dentro tutti, tutti partiti della maggioranza, in XIX. La Dc, il Psi, il Psdi, il Pri e il Pli».

«20 novembre: la serrata è d'obbligo». I manifesti blu e bianchi dell'Associazione commercianti hanno fatto la loro comparsa per strada, per annunciare il primo sciopero di massa dei negozi che Ostia ricorda. Ma non si tratta di una agitazione sindacale: questo è uno sciopero contro il «palazzo», anzi contro un piccolo palazzo, quello della XIII Circon-

scrizione. A sollevare i commercianti del Lido contro i politici locali - rei di pretendere bustarelle per ogni pratica amministrativa - erano state le dichiarazioni del presidente dell'associazione di categoria, Pietro Morelli, che mercoledì aveva denunciato dalle pagine di un quotidiano un traffico di estorsioni e ricatti da miliardi all'ombra degli uffici circoscrizionali, con un vero e proprio «listino prezzi» per ogni tipo di pratica.

E ieri Morelli, che nel frattempo è stato invitato a partecipare ad una puntata di Sarmacanda sulle estorsioni, è tornato a confermare le accuse in una conferenza stampa, in gran parte disertata dai politici ma piena di negozianti e giornalisti. Il presidente dell'Ascom ha annunciato l'istituzione di un numero verde antibu-

starella (1678-65125, dalle 8 alle 20, già entrato in funzione) che raccoglierà le denunce, anche in forma anonima, delle vittime della «tangente Spa».

È stato un preciso episodio a far saltare i nervi ai negozianti: la vicenda di un mercato bisettimanale, prima autorizzato ad Acilia, poi trasferito d'ufficio ad Ostia nella centrale Via Mar Rosso, proprio accanto ad un altro mercato rionale, con un numero di posti gonfiato di giorno in giorno, e un sospetto di tangente. Di qui, la protesta è dilagata contro gli uffici circoscrizionali, colpevoli di imporre balzelli milionari ai 2.500 commercianti del Lido.

Per limitare gli arbitri di qualche impiegato infedele, il Pds di Ostia ha presentato un pacchetto di provvedimenti a tutela dei commercianti. Dato che i maggiori sospetti si appuntano sulla concessione di pratiche per la ristrutturazione e l'abitabilità dei locali, i consiglieri pidessini hanno proposto di snellire la pratica per le autorizzazioni ai negozianti, svolgendo solo in un secondo momento i controlli tecnici, con la rotazione dei periti pre-

posti. □M.D.G.

Appalto della Regione all'Italstat Sentieri per il trekking pagati a peso d'oro

■ Sentieri d'oro per il trekking. Un chilometro di percorso segnato la Regione lo paga 20 milioni. Secondo ambientalisti e appassionati delle camminate tra i boschi si tratta di un «autentico malfare». E ieri l'associazione «Sentiero Italia», il Club alpino ed altre formazioni ambientaliste in una conferenza stampa hanno reso noto che la Regione, con una delibera di giunta, ha approvato un progetto per la costruzione di un fantomatico «Sentiero Europa» che costerà 5 miliardi e 600 milioni. «Nelle altre regioni italiane e in altre città europee il costo di allestimento dei percorsi è di 2 milioni a chilometro - ha detto Stefano Ardito di «Sentiero Italia» - la giunta regionale spende invece dieci volte

tanto per realizzare 300 chilometri di piste». Le associazioni che ieri hanno denunciato lo scandalo dei «sentieri d'oro» sostengono che la delibera della giunta ha rappresentato un vero e proprio colpo di mano. «La nostra associazione presentò un progetto di itinerari per il Lazio nel 1986 - hanno detto gli esponenti di «Sentiero Italia» - La Regione nel 1989 istituì un gruppo di lavoro coinvolgendo varie associazioni per rendere operativo il progetto, ma poi non lo riunì mai». E ora le associazioni che avevano studiato il progetto hanno scoperto che il loro lavoro, così come lo hanno progettato, sarà realizzato dalla società «Italeco», del gruppo Iri-Italstat, alla quale la giunta ha affidato la realizzazione

dei percorsi stanziando 5 miliardi e 600 milioni. «Sentiero Italia» ha annunciato di aver presentato un ricorso al Commissario di governo e al Tar contro la delibera. «Lo stanziamento a favore dell'Italeco lo consideriamo un vero e proprio scippo ai danni di tutte le associazioni che avevano contribuito a ideare il percorso - è stato affermato nel corso della conferenza stampa - La cifra stanziata appare del tutto sproporzionata alle effettive esigenze di un sentiero e lascia presagire un suo uso clientelare e a forte impatto ambientale». Le associazioni ambientaliste hanno chiesto alla regione di riunire immediatamente il gruppo di lavoro istituito e di bloccare lo stanziamento a favore dell'Italeco.

Palazzo in briciole nell'87, morirono due persone Crollo di via Pisacane Condannata la proprietaria

Si è concluso con una condanna a un anno e sei mesi il processo per il crollo di un ala di un palazzo a Monteverde, avvenuta nel luglio dell'87, che causò la morte di due persone ed il ferimento di altre quattro. Il giudice ha ritenuto responsabile di omicidio colposo l'unica proprietaria dell'edificio rimasto ancora in vita. Assolto il titolare della ditta che all'epoca stava eseguendo dei lavori all'edificio.

■ A quattro anni dal crollo di una palazzina a Monteverde che costò la vita a due persone si è concluso ieri con un verdetto di colpevolezza il processo contro l'unica proprietaria dell'edificio rimasto ancora in vita, Elva Fiordelisi - che oggi ha settantatré anni - è stata condannata a un anno e sei mesi di reclusione per

omicidio colposo dai giudici della prima sezione penale del tribunale di Roma. Un altro imputato, Ermenegildo Agostini, responsabile della ditta che stava eseguendo i lavori di impermeabilizzazione alla terrazza dell'edificio, è stato invece assolto per non aver commesso il fatto.

Era il 23 luglio del 1987. Una mattina gli abitanti del quartiere Monteverde vennero svegliati da un tremendo boato. In via Pisacane, l'intera ala di un palazzo era venuta giù di schianto. L'edificio, una palazzina di tre piani costruita nel 1910, si era sbriciolata a causa delle infiltrazioni d'acqua. Insieme all'ala dell'edificio crollò anche l'impermeabilizzazione degli operai della ditta «Eurceca» che doveva eseguire i lavori di impermeabilizzazione. I vigili del fuoco dovettero lavorare ore per riuscire ad estrarre i corpi delle persone rimaste sotto le macerie. Al momento del crollo infatti negli appartamenti erano presenti sei persone. Per due di loro, Bruno Coppari e Maria Di Marco che abitavano ai piani superiori non ci fu nulla da fare. Morirono sul

colpo, schiacciati dal cemento. Altre quattro persone se la cavarono con qualche giorno di ospedale.

L'inchiesta per evidenziare eventuali responsabilità verso i proprietari dello stabile venne aperta subito dopo. Da tempo infatti l'edificio aveva bisogno di urgenti lavori di ristrutturazione: ed i proprietari - secondo gli inquirenti - non si erano mai fatti carico del problema. Sotto accusa per la cattiva manutenzione finì anche il titolare dell'impresa. In particolare l'inchiesta tese a verificare se i lavori alla terrazza avessero in qualche modo provocato il crollo della palazzina. Cosa che poi è stata esclusa dal giudice che ieri ha completamente scagionato Ermenegildo Agostini.

URGE SANGUE

La Signora LILIANA TREGLIA ricoverata presso la Clinica Villa Pia ha urgente bisogno di sangue. Chi può donarlo dovrà recarsi la mattina presso il Centro donazione sangue - Via Ramazzini, 5 - specificando a chi va dato.

PDS FEDERAZIONE CASTELLI

INIZIATIVA DEL PARTITO

Preparazione della manifestazione del 7 dicembre a Roma Sviluppo della CAMPAGNA DI TESSERAMENTO

RIUNIONE DI COMPENSORIO

Lunedì 11 novembre - Ore 17.30
C/o sez. GENAZZANO, comp. Rm 28 - Strufaldi
C/o sez. FRASCATI, comp. Rm 29 - Di Paolo
C/o sez. VELLETRI, comp. Rm 31 - Magni
C/o sez. FORMELLO, comp. Rm 33 - Ruggia
C/o sez. GENZANO, comp. Rm 34 - Castellani
C/o sez. ANZIO (centro), comp. Rm 35 - Zanghi

Martedì 12 novembre - Ore 17.30
C/o sez. VALMONTONE, comp. Rm 30 - Magni
C/o sez. S. MARIA DELLE MOLE, comp. Rm 32 - Ciocci

Alla riunione devono partecipare i segretari e le segretarie delle Unità di base e delle Unioni Comunali, i membri del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia iscritti nelle Unità di base del Compensorio.

PDS FED. CASTELLI

ENTRA
nella
Cooperativa
soci
de l'Unità

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professionale e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul C/CONTO CORRENTE POSTALE n. 22024/09

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE - ORE 17
c/o Casa della Cultura
Via Arenula, 26
ATTIVO

«Elezioni scolastiche del 1 e 2 dicembre»

Partecipano:
Maria COSCIA
responsabile scuola della Federazione romana Pds

Giancarlo ARESTA
responsabile nazionale progetto Scuola Pds

Carlo LEONI
segretario della Federazione romana Pds

AVVISO REFERENDUM

Deve continuare l'impegno delle organizzazioni del Pds per contribuire al raggiungimento a Roma, entro il 31 dicembre 1991, di 80.000 firme per i 6 referendum istituzionali e per quello contro la droga.

Ogni sezione nel proprio programma di lavoro deve prevedere almeno una iniziativa entro il 20 novembre.

- Le assemblee vanno comunicate in Federazione a Marilena Tria al 4367266

- I tavoli ad Agostino Ottavio, segretario del Coordinamento unitario, o a Elisabetta Cannella al 4881958 - 4883145

1.000 FIRME
DA TOR BELLA MONACA
PER LA RIFORMA DELLA POLITICA

18 - 23 NOVEMBRE

SETTIMANA DI MOBILITAZIONE PER I REFERENDUM

Pds Tor Bella Monaca
Pds VIII Circonscrizione

- CONTRO I VELENI DEL TRAFFICO
- GARANTIRE LA MOBILITÀ
- COLLEGARE LA PERIFERIA
- RAFFORZARE IL TRASPORTO PUBBLICO
- CONTRO I TAGLI DELLA FINANZIARIA

11 NOVEMBRE - ORE 17.30
Assemblee di presentazione della petizione popolare

Per la realizzazione di 100 Km di metropolitana a Roma

- SEZ. ENTI LOCALI 1° - 17° - 9° Cosentino
Via S. Angelo in Peschiera, 35/a
- SEZ. FILIPPETTI 2° - 3° - 4° Salvagni - Monteforte
Via Val Chisone, 33
- FED. ROMANA 5° - 6° - 7° - 8° - 10° Meta - Calamante
Via G. Donati, 174
- SEZ. GARBATELLA 11° - 12° - 13° - 14° - 15° - 16° Tocci - Rossetti
Via F. Passino, 26
- SEZ. AURELIA 18° - 19° - 20° Montino - Filisio
Via Grazano, 15